

Dedicato a C.S. Lewis



Proseguo nel mettere a disposizione dei lettori la corrispondenza via e-mail, capitatami accidentalmente tra le mani, che il giovane diavolo Giunior Dabliu Berlicche, studente iscritto alla perversamente prestigiosa Furbonia University, invia a suo zio Malacoda all'indirizzo elettronico Malacoda@redimendi.pur. Vedi "Premessa" [www.larchetipo.com/2004/giu04/maildafurbonia.htm](http://www.larchetipo.com/2004/giu04/maildafurbonia.htm).

Andrea di Furia

Carissimo zio Malacoda,

sono perplesso! Nonostante le continue prove di un'ottusità crescente e dilagante dei gruppi umani a noi sottoposti, mano a mano che ci avviciniamo al fatidico terzo millennio, da quando si è intensificata l'azione di disturbo del Nemico per controbattere le congiunzioni astrali a noi favorevoli, sto cominciando a sospettare di tutto e di tutti. Non mi sento affatto tranquillo. Questa nostra pedante fatica, questa nostra cosmica volontà tignosa e pervertitrice è... sufficiente? È sufficiente ad impedire a quei poveri esserini, ancora così incompleti, di capire ad esempio che gli organi dei loro sensi sono un *atanôr* in cui il *solve et coagula* alchémico delle impressioni percepite diventa interiormente un processo creativo ad un livello superiore? Sempre più, mano a mano che mi accingo ad approfondire il tema della mia *vexata quaestio individuale* ("I sensi dell'uomo: problemi od opportunità?") mi appaiono evidenti... soltanto i problemi! Meno male che nella loro beata ottusità sognante le nostre bramate vittimucce ancora non conoscono il *senso della vita*, o del benessere... quel senso inconscio che *prima* fa stare bene la nostra cavietta *nello spazio*, ossia la fa stare progressivamente *a suo agio* nel corpo fisico appena acquisito, e *poi nel tempo*, dandole la sensazione di essere *al proprio posto* nella sua biografia temporale, ossia in sintonia con tutti gli eventi del destino, positivi o negativi che siano. Meno male, lo ribadisco con forza, che siamo intervenuti *noi*, pesantemente, per ottundere le forze imitative del bambino con le più astruse e 'spockkiose' teorie pedagogiche – affinché si potesse provvedere alle sue necessità esistenziali e al tempo stesso *trascurarle* nell'essenza – irritando così fortemente questo basilare *senso della vita*, per il momento ancora tanto antropologicamente sottovalutato. Altrimenti oggi in tutte quelle culle potrebbe già essere immessa una rivoluzionaria inclinazione alla *tolleranza attiva*. Ma è per questo che ci siamo *attivati noi!* Noi della Furbonia University, a che il suo ambiente familiare e sociale fosse tutto... meno che calmo, tranquillo e devoto. A questo proposito, grandi sono i meriti di nonno Berlicche per come ha allevato la classe politica moderna, soprattutto rendendola attenta al continuo battibecco polemico, alla menzogna professionale, all'avversione ideologica verso la controparte, agli eccitanti ribaltoni *bipartisan*, al compromesso favorevole alla propria parte, meglio se alla propria tasca... giustamente *sempre* a discapito degli amministrati, illusi prima e poi gabbati!

Questi ultimi così, ormai impotenti e inchiodati al litigioso presente, non giungeranno mai a quell'atmosfera tanto distruttiva e pericolosa, *per noi*, in cui possano sentirsi tranquilli e fiduciosi, e pensare al loro futuro evolutivo spirituale-materiale. Quando poi la nostra piccola vittima entra nell'età scolare, basta suggerire ai maestri un *eccesso di pedagogico zelo*, nel senso di caricare i bambini di quest'età di compiti da fare anche a casa ("Perché altrimenti svolazzano troppo di fantasia... e poi così aiutiamo i genitori a tenerli buoni", eccetera eccetera), per vederli *impallidire*.

Quei buffi educatori non si sono ancora accorti che infanzia e vecchiaia sono vasi comunicanti, che un carico eccessivo di attività intellettuale, quando le forze spirituali sono al lavoro per modellare il fisico ereditato, vuol dire cinquant'anni dopo ad esempio (per quello stesso bambino ora diventato un adulto maturo) una "inspiegabile" arteriosclerosi garantita. Fortunatamente ai *nostri* pedanti pedagoghi appare *eminente* astrusa e criptica, perché fondata su una più moderna concezione della Legge di reincarnazione e *karma*, l'indicazione decisiva (data purtroppo da qualche agente del Nemico sfuggito inaspettatamente alla puntigliosa interdizione a gamba tesa dei nostri servizi segreti) che nel bambino non convivono *solo* pensiero e volontà, ma *un pensiero* che è al tempo stesso *vecchio volere* e *un volere* che è al tempo stesso *giovane pensiero*. Sopra questa *beata ignoranza* nonno Berlicche mi deliziava spesso (con raccapriccianti raccontini della *malanotte*) su quanto velenoso *alzheimer*, *parkinson* ed altre devastanti patologie e follie demenziali delle nostre vittime, durante la vecchiaia, siano dovute a quella pedagogia materialistica e accademica *a senso unico*. Così *ignorante*, anche solo intorno alle più semplici correlazioni legate al *ritmo*, in fisiologia occulta. Lui per primo l'ha gagliardamente sponsorizzata – come sai, zio, attraverso una spiritualità scientifica opportunamente deviata in senso aristotelico arabizzato che peraltro, paradossalmente,

è il *trend* che va per la maggiore proprio in quell'assopito Occidente che vede l'Oriente come "fumo negli occhi" – in quanto tale pedagogia materialistica non può considerare l'uomo ciò che in realtà è: ossia un "tutto" *unico*! La nostra beata caviuccia non si vede affatto per quello che è realmente: un vero e proprio *grande vaso comunicante*, addirittura anche al di là delle categorie di tempo e spazio cui si è pavidamente arrestato il suo èmpito conoscitivo. Bensì, piuttosto, separa se stessa... ossia separa l'identico individuo (bambino, adulto ed anziano) in compartimenti stagni. E se qualcuna delle nostre vittime passa indenne da questo nostro pedagogico vaglio, ebbene... la banda dei *Draghignazzo Boys* della Furbonia l'attende al varco: attraverso l'uso nefasto delle nuove tecnologie (la televisione o i giochini elettronici) che la *lobby* cugina della Fanatic University cerca a tutti i costi, nelle riforme, di far anticipare durante il periodo infantile, per ottenere il massimo del danno possibile. Inducendo il cervello dei giovanissimi a lavorare meno, si otterrà uno splendido sviluppo inappropriato delle loro capacità cognitive.

In soldoni, zio... i quindicenni ad inizio del terzo millennio saranno meno "svegli" rispetto a quelli della fine del secondo. Geniale, vero? Ma per il nostro integralista tecnologico, Ruttartiglio, è solo un letargico e timido inizio per dotare l'umanità di organi per vedere l'elettricità e il magnetismo. Infatti, con gli organi sensoriali conoscitivi attuali (quelli biologici) che al momento ne vedono solo gli effetti, le nostre leccornie animiche non possono danneggiare direttamente i propri simili, e con l'educazione graduale possono ancora, qualora si manifestino istinti e bassezze, vincere queste forze inferiori e progredire verso quelle superiori. Viceversa, con quelli "innovativi e cibernetici" che lui e la sua tribù sponsorizzano (*perché non si può proprio fermare il progresso!*), le nostre bramate caviette avranno direttamente, oltre all'opportunità di vedere l'elettricità e il magnetismo, anche la possibilità di uccidere e far ammalare gli altri. Certo che qui Ruttartiglio ha ragioni da vendere, zio, ma propriamente non gli vuole entrare in quella cornutissima cervice che *la fretta è figlia del diavolo*! Infine, così dicono i maléfici testi che ho consultato questa volta in trasferta proprio nell'infernale biblioteca della Fanatic, deve inoltre intervenire anche lo scatenamento dell'istintività sessuale, pilotato attraverso la manifestazione appropriata dell'aspetto *esclusivamente* biologico. Qui, a mio parere, la demoniaca collaborazione della tribù tecnologico-mediatica di Vermilingua con i colleghi *stilisti* della *Fanatic Fashion* sta dando i suoi migliori frutti avvelenati. E prodighiamoci pure noi, dico! Affinché nessun Agente del Nemico li renda mai attenti al fatto che un tale congresso corporeo, privato dell'incontro *anche* dello spirito e dell'anima, è solo un fatto meccanico della brama. *Brama che come tale s'impone all'anima e la porta a contrarre vincoli o nodi tendenti alla loro soluzione sotto forma di negativo destino*. Infatti, senza questo sottofondo così sottilmente distruttivo delle loro corporeità sottili, che li riduce ad essere automi *spaccatutto* irresponsabili (specie se posti alla guida della civiltà attuale), *noi stessi* ci ritroveremmo insopportabilmente sminuiti... addirittura degradati dal prestigioso rango di *bramosi pastori*, maléfici e rampanti, di questi promettenti barbari antisociali. Saremmo, *ahinoi*, avviliti: ridotti ad essere *frustratissimi tentatori da strapazzo* di individui disgustosamente altruisti e per di più socialmente responsabili. Capaci persino di mettere ordine nel loro Karma... e in quello dei loro amministrati! Mi fa rabbrivire il solo ipotizzarlo, zio. Ma proprio ora sono convocato da quell'odioso di *Sua Boriosità isterica* e debbo chiudere. E qui mi ricollego alle tue ultime precisazioni via mail: forse stai cercando di depistare o *bypassare* la censura degli Agenti del Nemico... nelle cui mani sei consegnato? O sono essi stessi che stanno cercando attraverso te di minare la mia tignosa determinazione, la mia mefistofelica motivazione verso una diabolica carriera di successo, seminando in me sospetti e dubbi? È proprio logicamente sostenibile, a seguito di quanto mi sembra di comprendere da certe tue criptiche e fumose allusioni, e qui ritorno alla mia torturante *vexata quaestio individuale*, che *di per sé*, dalla stessa teoria conoscitiva dei 12 sensi se ben compresa, l'uomo possa addirittura avere l'opportunità di pervenire alla soluzione del problema sociale? È davvero ipotizzabile un simile disastro per i nostri futuri olocausti umani, oggi così bene addormentati nel sottobosco di una civiltà da cui candidamente si auto-escludono, in cui sono solamente poveri *schiaivi* (oppressi e schiacciati da istituzioni partorite da un'ormai obsoleta concezione 'salvifica' dello *Stato unitario* onnipervasivo) e tuttavia definiscono se stessi 'liberi' cittadini e *democratici*? Civiltà peraltro così catastroficamente promettente che per contro *noi*, qui alla Furbonia University, vogliamo gagliardamente esportare in ogni angolo disponibile del loro grumetto di polverina planetaria! E nonostante queste premesse, zio, debbo forse poter prendere in seria considerazione la disastrosa ipotesi che, attraverso una prassi educativa adeguata e contemplante la loro natura spirituale, le nostre appetitose caviette potrebbero giungere addirittura alla concretizzazione nella vita sociale di quanto anche i miei occhi astrali vedono come fumo penosamente irritante?... alla concretizzazione della mia 'bestia nera'? (se permetti il bisticcio

terminologico inopportuno in uso presso le nostre inconsapevoli prede)... ossia della depravata e innominabile *Tripartizione dell'organismo sociale*?!? Se dovessi sospettare che la nostra docile e ignara vittima designata possa pervenire, diversamente da quanto ci assicurano le nostre infernali *Intelligence*, a ritenere possibile la sperimentazione *nel concreto* di queste perniciosissime idee del Nemico; se addirittura si giungesse fino alla malaugurata e prometeica messa a punto di istituzioni che *separano coscientemente* la politica dall'economia, l'economia dalla cultura e la cultura dalla politica... sarebbe terribile! Tu sai bene, zio, quanto ci siamo brutalmente sbattuti per sponsorizzare il "*Principe illegittimo di questo mondo*" mentre risuonavano le parole del nemico tese a smascherarlo: "*Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio*".

E come si fa a non parlare a questo proposito di nonno Berlicche e dei Draghignazzo Boys! Quanto si sono dati da fare perché le nostre vittimucce più profondamente religiose venissero sedate nel loro genuino buon senso, affinché non riconoscessero *mai* la sua impronta distruttiva più caratteristica e distintiva: ossia *il mescolare ciò che è esteriore-politico con ciò che invece è spirituale-sovraterreno*! Oggi nessuna delle nostre succulenti leccornie animiche si allarma più quando lo Stato, ossia un'organizzazione meramente terrena, vuole diventare il portatore della vita religiosa, della pedagogia e della cultura. Anzi, le masse lo considerano addirittura sacrosanto e giusto, *tiè!* Pensa che la nostra *Intelligence* prevede addirittura che non si allarmeranno in futuro nemmeno quando lo Stato vorrà diventare *unitariamente* (slap) anche il portatore della vita economica. Ora gli Agenti del Nemico sanno benissimo, *loro*, che per gli uomini la Politica ha relazione *sana* solo con ciò che, tra nascita e morte, è meramente terreno; così come la Cultura ha relazione con l'area del sovra-sensibile ed è in *sano* rapporto con il mondo *prenatale* per la vittoria sulle forze dell'antipatia e dell'avversione; mentre l'Economia, pur avendo relazione di fatto con l'area del sub-umano, è in *sano* rapporto evolutivo col mondo del *post-mortem* per sviluppare forze di simpatia e di collaborazione. Per questo, *loro*, insistono tanto *molestamente* a mettere in luce la necessità per l'uomo di sviluppare un rapporto cosciente col suo prossimo attraverso una consapevole *strutturazione trinitaria* dell'organismo sociale! Ma le nostre belle vittimucce addormentate e indifese, però, da quell'orecchio non ci sentono proprio, *tiè!* Capirai, zio, li abbiamo effervescentemente ossessionati quanto basta con l'*unitarietà* onnipervasiva dell'organismo statale e al massimo i più progrediti verso la strada della perdizione iniziano a percorrere appena adesso la conflittualissima e bramattissima, per noi, *bipolarità*. Altro che la deprecatissima *Tripartizione dell'organismo sociale*! Eppure mi chiedo, zio, è mai possibile che una siffatta fortuna a senso unico vada a favorire così smaccatamente le nostre infernali e ingrifate coorti del malaffare? La caduta rovinosa della loro civiltà attuale è davvero così sicura? Certo sarebbe un disastro totale poi, per i miei ambiziosi sogni di gloria, se tali istituzioni fossero configurate all'interno di uno Stato "*tripartito*", ossia *garante delle autonomie delle tre aree*, in modo che queste ultime possano dinamicamente autoregolare e contrastare così la reciproca tendenza alla prevaricazione dell'una sull'altra, come avviene inevitabilmente nell'attuale Stato unitario onnipervasivo. A questo proposito (e le spettacolari nerbate sulla schiena degli increduli Ringhiotenebroso e Farfarello lo hanno energicamente inculcato a tutta la classe), i nostri pedantissimi *tutor* precisano che per l'*unitarietà* onnipervasiva dello Stato è totalmente indifferente se la sua forma è una dittatura, una democrazia, una oligarchia, una federazione o una confederazione di Stati, etc. Ah, che afròre mefitico... lo Stato unitario onnipervasivo. Eccolo, dunque, il subdolo marchio di fabbrica del "*Principe illegittimo di questo mondo*"! E grazie alle loro ideologie e superstizioni, ce l'hanno tutti sotto il naso e nessuno se ne accorge, *tiè!*

Tuttavia zio, lo confesso, spesso m'invade il timore molesto che se l'impulso degli Agenti del Nemico trovasse riscontro e séguito... la mia *antitesi* non potrebbe resistere a questa catastrofe annunciata! La *strutturazione trinitaria* dell'organismo sociale, infatti, contiene ciò che *inevitabilmente* impedirebbe sul nascere... *Fiamme dell'Inferno*, peggio! Contiene proprio ciò che bloccherebbe la realizzazione malèfica di quello stato di *guerra preventiva*, di quella *infernale giustizia infinita* che tanto impulso e bramo per questo quinto eòne post-atlantideo... Uh! Vedermi ridotto a spalare carbone per l'eternità, semplice *minatore infernale di serie B*, invece che acclamato e pimpante *Top Manager della tentazione globale*... Ebbene, zio, la sola desolante immagine di tutto ciò *getta me* nella più cupa e abissale disperazione!

Il tuo sospettosissimo nipote

**Giunior Dabliu**

